

## **CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### **I convocazione in modalità videoconferenza**

#### **Seduta pubblica del 23/12/2024**

Presiede la Consigliera metropolitana ACCORSI SARA

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>Lepore Matteo (Sindaco)</b>	<b>Cima Franco</b>
<b>Accorsi Sara (**)</b>	<b>Crescimbeni Paolo</b>
<b>Barbieri Gessica</b>	<b>De Martino Maria Luigia</b>
<b>Bassi Emanuele</b>	<b>Larghetti Simona</b>
<b>Bertoni Angela</b>	<b>Montanari Matteo</b>
<b>Bittini Loretta</b>	<b>Panieri Marco</b>
<b>Carapia Simone</b>	<b>Vacchi Nicolas</b>
<b>Celli Davide</b>	

Sono assenti i Consiglieri:

**Panzacchi Barbara (\*)**

**Polazzi Mattia**

**Santoni Alessandro (\*)**

Presenti n. 15

Scrutatori: Bertoni Angela, Celli Davide, De Martino Maria Luigia

Partecipa la VICESEGRETARIA MONARI FRANCESCA (\*\*)

(\*) assente giustificato

(\*\*) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

**SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

**Oggetto: INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.: AUMENTO E SOTTOSCRIZIONE DI  
CAPITALE SOCIALE PER ACQUISTO NUOVE AZIONI, CON CONSEGUENTE  
MODIFICA STATUTARIA**

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Decisione**

- 1) Approva, per le ragioni indicate in motivazione, l'operazione di aumento di capitale sociale di Interporto Bologna S.p.A. da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 per l'importo complessivo di Euro 8.000.058,00, mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517,00 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro ed in via scindibile, da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441 c.c.;
- 2) Esercita, per le ragioni indicate in motivazione, il diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 c.c., in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione a quelle attribuite dalla società ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c., sottoscrivendo nell'ambito della complessiva operazione di aumento di capitale sociale a pagamento la quota di Euro 1.434.675,00 corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775;
- 3) Approva, in attuazione dei precedenti punti, la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale vigente "Capitale Sociale" avanzata dal Consiglio di Amministrazione, come specificata in motivazione;
- 4) Ritiene opportuno monitorare l'andamento dei risultati economici e finanziari di Interporto Bologna S.p.A. anche alla luce dell'attuale contesto economico-finanziario e geopolitico in continua trasformazione;
- 5) Autorizza il Sindaco metropolitano o suo delegato ad esprimere voto favorevole nell'Assemblea straordinaria dei Soci convocata per il 23 dicembre 2024 per approvare l'operazione di aumento di capitale complessivamente prospettata dal C.d.A. e la modifica statutaria necessaria e conseguente a tale operazione, nonché ad apportare ogni modifica/integrazione di carattere formale che si rendesse necessaria per la completa esecuzione dell'operazione, fatta salva la sostanza dell'atto;

- 6) Dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da effettuare nei termini indicati in motivazione, precisando che le risorse sono state previste con specifico provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2024-2026, di cui alla deliberazione di Consiglio metropolitano n. 52/2024 e finanziate da applicazione di avanzo disponibile di amministrazione;
- 7) Dà mandato al Dirigente del Settore Affari generali e istituzionali appalti metropolitani e partecipazione societarie di procedere con successivo atto di impegno della relativa spesa e alle procedure conseguenti nei termini previsti dalle condizioni stabilite per l'esercizio del diritto di opzione;
- 8) Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

### **Motivazione**

La Città metropolitana di Bologna è socio di Interporto Bologna S.p.A nel quale detiene una quota pari al 17,56% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 22.436.766,00.

Si richiama:

- la deliberazione n. 64 del 20/12/2023, in attuazione dell'art 20 del D.Lgs 175/2016 “ Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, con la quale il Consiglio metropolitano ha deliberato il mantenimento della Società in questione, il cui interesse è anche collegato ad una rinnovata valutazione degli sviluppi di Interporto, maturata dall'amministrazione del Comune di Bologna (il cui Sindaco è per legge anche Sindaco metropolitano) che, a differenza della precedente, ha manifestato l'interesse al mantenimento di una proprietà pubblica, per garantire un presidio pubblico in un'infrastruttura importante come Interporto, anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro; il raggiungimento di tale obiettivo è connesso ad una complessa operazione di riassetto societario, di modifica dell'oggetto sociale e di riconversione delle attività. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro, allargato agli Enti pubblici soci e alla società Interporto stessa, per approfondire tutti gli aspetti richiesti, anche di equilibrio di bilancio, a cui ha partecipato anche la Città metropolitana; si dà atto che è in corso di adozione il provvedimento annuale di Revisione ordinaria delle partecipazioni, in attuazione dell' art. 20 del D,Lgs 175/016 da sottoporsi al Consiglio metropolitano nella seduta del 18 dicembre p.v., che è in continuità con il precedente in merito al mantenimento della partecipazione nella Società;

- l'Accordo Territoriale tra Città metropolitana e Regione di luglio 2022 per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica che sancisce che l'Interporto per caratteristiche, dimensione e

importanza resti il luogo specificatamente dedicato agli insediamenti logistici dell'area metropolitana. E' stato confermato e rafforzato il ruolo strategico di Interporto di Bologna in quanto l'unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, regionale e nazionale sulla quale investire, nell'ambito di una contenuta e selettiva espansione su tale area;

- la deliberazione n. 4 del 28/02/2024, con la quale il Consiglio metropolitano, per le motivazioni ivi contenute, ha concesso un'anticipazione di liquidità alla Società per l'anno 2024;

- l'Assemblea del 29 ottobre u.s, con la quale sono state approvate, anche in attuazione della deliberazione di Consiglio metropolitano n. 44 del 16/10/2024, le modifiche statutarie che si palesavano necessarie oltre che opportune, considerata la strategicità di Interporto, quale polo funzionale specializzato intermodale, per il riposizionamento del business sociale, con mutamento della Società da "*Real Estate Company*" a "*Service-Company*, con una maggiore esplicitazione delle attività in essere e quelle previste, con conseguente valorizzazione aziendale, in piena coerenza con i Piani strategici della Città metropolitana, unitamente a un miglioramento del modello organizzativo e tenuto conto delle molteplici sfide, pur nell'attuale situazione economico-finanziaria e geopolitica in continua trasformazione; nel contempo tali modifiche comportano la possibilità di conseguire rilevanti interessi pubblici, in relazione agli sviluppi di progetti e servizi innovativi e sostenibili dell'attività sociale, così come descritti nel nuovo oggetto sociale, con conseguente migliore adeguamento dell'attività della società all'art. 4, comma 2, del D.Lgs 175/2016 e in coerenza, con il nuovo disegno di legge quadro in materia di interporti in corso di discussione al Senato; ciò anche in attuazione di quanto prospettato sul riassetto societario nella citata delibera di Consiglio metropolitano n. 64/2023. All'interno di questo contesto si innesta il definitivo completamento del terzo Piano Particolareggiato nel 2022 ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo, secondo quanto previsto nel citato Accordo Territoriale sempre del 2022 nonché sia dal PUMS (Piano urbano della Mobilità sostenibile) e dal relativo PULS, sia dal PTM (Piano Territoriale Metropolitano), che implicano che la Società concentri sempre più il core business della propria attività sul segmento ferroviario e su quello dei servizi alle imprese. Inoltre, la tumultuosa crescita occupazionale del comparto logistico e la complessa organizzazione del lavoro delle imprese del settore hanno contribuito a porre l'attenzione sui temi dell'Agenda ONU 2030 e ESG, quali la responsabilità sociale d'impresa, la legalità e la trasparenza nei rapporti e nei contratti di lavoro.

Si precisa che, in seguito all'approvazione delle modifiche statutarie previamente richiamate, la società ha per oggetto: progettazione coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla costituzione, realizzazione, esercizio e sviluppo, nel territorio della Città metropolitana di Bologna, dell'Interporto di Bologna in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. La Società è funzionale al raggiungimento di rilevanti interessi pubblici e in particolare si occupa oltre che dello

sviluppo dei servizi ferroviari e della relativa infrastruttura, dell'integrazione dei sistemi di trasporto e promozione del trasporto intermodale, di promozione della concentrazione delle attività di magazzinaggio e logistica in un'unica area dotata di terminal ferroviari e di servizi dedicati alle merci e alle persone che vi operano, minimizzando e razionalizzando l'accesso di mezzi pesanti nell'area metropolitana, promuovendo altresì lo sviluppo di soluzioni innovative anche per la distribuzione urbana e metropolitana delle merci, in un'ottica di transizione energetica e di attenzione all'impatto ambientale.

Si rileva che la Società ha convocato l'Assemblea straordinaria per il 23 dicembre p.v. avente ad oggetto il seguente odg.: *Aumento oneroso del capitale sociale, scindibile, per l'importo di Euro 8.000.058,00 mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro e da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441 c.c.. Fissazione delle modalità e dei termini dell'aumento di capitale e individuazione delle modalità di esercizio del diritto di prelazione su inoptato, ai sensi dell'art. 2441 comma 3 c.c.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Si rammenta preliminarmente che il C.d.A, al fine di riposizionare il core business, in conseguenza delle modifiche statutarie e in particolare dell'oggetto sociale, ha predisposto, ai sensi dell'art.22, comma 5, lett. d) dello Statuto sociale, il Piano strategico 2024-2032, in continuità con il precedente Piano 2023-2027 - che contiene anche uno straordinario Piano di investimenti - comprensivo degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti, che è stato condiviso dalla Città metropolitana con atto Sindacale n. 272 dell'11/12/2024 nonché dall'Assemblea ordinaria di Interporto del 12/12/2024.

Lo scenario di riferimento alla base del piano è quello della continuità aziendale attraverso il percorso di mutamento della Società da "Real Estate Company" a "Service-Company" e in cui la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rappresenta il principale obiettivo. Il core business aziendale, grazie a investimenti in assets ed in capitale umano che possano incrementare il valore dell'azienda e supportarne il maggior sviluppo, si sta riposizionando e ampliando verso l'erogazione di servizi alle merci, agli immobili, alle aziende e alle persone.

Le linee di sviluppo del Piano sono incentrate, coerentemente agli investimenti, su 3 direttrici principali:

- ampliamento dell'asset ferroviario attraverso la costruzione di un nuovo terminal ferroviario intermodale di proprietà con binari di lunghezza a 750 m, piazzale di stoccaggio e n. 2 gru a portale per movimentare le merci e potenziamento dei servizi ferroviari e intermodali estendendone il raggio di azione a scala nazionale e internazionale soprattutto a valle della messa in funzione del nuovo terminal;

- realizzazione di due magazzini di proprietà attraverso un progetto di rigenerazione di aree precedentemente adibite a piazzali per complessivi 27.000 mq circa ad alta efficienza energetica e innovativi, con ricostruzione di parte del patrimonio immobiliare logistico;
- realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici al servizio delle imprese insediate e creazione di un condominio energetico/comunità energetica rinnovabile con l'obiettivo della neutralità carbonica dell'infrastruttura e nonché sviluppo di servizi alle imprese e alle persone.

Gli elementi peculiari del Piano strategico vedono pertanto l'impegno della società:

- nella prosecuzione della ricostruzione dei propri asset, diversificandone la composizione settoriale ed incrementando il valore delle immobilizzazioni materiali, che inizieranno a generare una rendita nel 2026 e nel 2027, svolgendo un'importante funzione di supporto alla redditività della Società, migliorandone significativamente la marginalità complessiva;
- nella ricostruzione di una struttura di ricavi, dopo la prolungata fase di crescita legata all'espansione del settore immobiliare nei 3 PPE di realizzazione dell'infrastruttura, che sia in grado di generare margini tali da garantire la piena sostenibilità economica della società nel lungo periodo;
- nella conciliazione della sostenibilità economica della Società con il rafforzamento del suo rinnovato ruolo di fornitore di servizi alle imprese insediate ed alle persone che vi lavorano, nonché di soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano, come indicato nel già richiamato Accordo territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, siglato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Città metropolitana.

Inoltre si dà atto che al centro del nuovo Piano strategico 2024-2032 si colloca il programma degli investimenti nelle sue diverse componenti ed il relativo piano finanziario, la cui articolazione ha subito un'importante rivisitazione grazie all'ottenimento del finanziamento a fondo perduto pari a Euro 20 milioni proveniente dai Fondi Sviluppo e Coesione. Finanziamento, che si è andato ad affiancare a quello di Euro 10 milioni circa ottenuto dalla Società grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero dei Trasporti a favore del sistema degli Interporti italiani e già assegnati e convenzionati. L'importante piano di investimenti è concentrato nell'arco temporale 2024-2026, ed è previsto per un ammontare di oltre 67,2 milioni di Euro (se si tiene conto degli investimenti iniziati nel 2023, l'importo è pari a 71,7 milioni di Euro), a differenza della precedente versione di Piano strategico e presentata ai Soci nell'Assemblea di approvazione del bilancio 2023, che riportava invece investimenti complessivi per Euro 61,2 milioni di Euro; ciò in quanto il valore dell'investimento ferroviario (nuovo terminal fase I e fase II) è stato affinato e aggiornato per circa 5 milioni di Euro, a cui è stato aggiunto un investimento PNRR per digitalizzazione nella logistica con fondi gestiti dal

MIT, il cui investimento complessivo godrà di un cofinanziamento del bando pari al 50% ossia per circa 800 mila Euro.

La proposta di Piano strategico 2024-2032, con il relativo piano di investimenti, avanzata dal C.d.A di Interporto cerca comunque di coniugare, rilancio, sviluppo, sostenibilità nel medio lungo termine e redditività della società, realizzabile tuttavia solo dopo un periodo di transizione, a seguito dell'esecuzione degli investimenti, evidenziando che il piano è in particolare diretto, da una parte, a sostenere il progetto di sviluppo della società e la sua valorizzazione ed è necessario per il mantenimento e il consolidamento del suo posizionamento strategico e competitivo sul mercato in particolare dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi logistici e a ridurre i gap con gli interporti vicini e, dall'altro, a favorire nel contempo la crescita sociale ed economica del territorio della Città metropolitana.

La Società prevede di far fronte agli investimenti programmati con un mix di fonti di finanziamento composto da risorse proprie e debito a B/T, finanziamenti a M/L termine e da contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Governo italiano e dall'Unione Europea, come sopra precisato. La parte preponderante della struttura finanziaria a supporto degli investimenti ferroviari è rappresentata comunque dai contributi pubblici a fondo perduto, che rappresentano il 45,9%, pari a Euro 32.054.000,00 della somma complessiva e premetteranno di ricorrere a debito bancario a M/L per il 33,7%, pari a Euro 25.835.000,00, e a mezzi propri e debiti a breve termine per il 20,4% pari a 13.794,00, per il sostegno degli investimenti immobiliari e degli altri investimenti. La parte preponderante della struttura finanziaria a supporto degli investimenti è rappresentata comunque dai contributi pubblici a fondo perduto che sosterranno l'investimento ferroviario e permetteranno di ricorrere a debito bancario a M/L termine a sostegno degli investimenti immobiliari e degli altri investimenti. Tali contributi pubblici rappresentano pertanto un'opportunità fondamentale per la Società, e per i Soci, unica e forse irripetibile per migliorare l'infrastruttura e per consentire un'ulteriore valorizzazione della Società, abilitando le condizioni ottimali affinché questa tipologia di investimento, di estremo valore per il territorio, che per la rete nazionale dei trasporti, possa essere realizzato, anche se la posizione debitoria di Interporto andrà ad aumentare, in particolare nel biennio 2025-2026 dove si concentreranno maggiormente gli investimenti previsti. La conclusione del piano di investimenti di straordinaria portata è prevista nel 2026 e dalla medesima data è previsto un lento e graduale miglioramento della posizione finanziaria netta della Società a seguito del naturale rimborso dei finanziamenti a M/L sostenuto dalla cassa generata dalla gestione caratteristica mentre già dal 2025 l'EBITA diventa positivo per Euro 1,2 milioni e migliora significativamente dal 2026 quando l'investimento relativo agli immobili logistici entrerà pienamente a regime e dal 2027, con l'entrata in esercizio del terminal ferroviario, è stimato un aumento dei volumi di traffico ferroviario.

La realizzazione del nuovo terminal di proprietà costituisce il presupposto principale per raggiungere i risultati positivi previsti. A partire dal 2026 l'ulteriore rafforzamento della sostenibilità economica dell'azienda verrà inoltre garantito dai ricavi derivanti dall'attività di gestione di due immobili di proprietà, la cui costruzione inizierà tra il 2024 ed il 2025 e dalla realizzazione di due impianti fotovoltaici a servizio delle imprese insediate e della comunità interportuale in modalità di autoconsumo, sfruttando aree interne all'infrastruttura già urbanizzate, per un ammontare di circa 4 milioni di Euro nell'ambito di uno o più condomini energetici. In prospettiva la società ha in programma la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), nell'ambito delle quali si propone di svolgere la funzione di soggetto promotore in qualità di *energy manager*.

Il piano investimenti rappresenta la condizione necessaria del piano strategico 2024 - 2032 affinché la Società possa migliorare la redditività e tornare a generare utili. Il mix di investimenti in tre aree differenti, trasporto ferroviario e intermodale, transizione energetica ed immobiliare logistico, sembra permettere l'ottenimento di un equilibrio e solidità nel piano di sviluppo di Interporto Bologna, pur mantenendo un livello di complessità non comune. Il Piano strategico 2024 - 2032 rappresenta pertanto la spina dorsale dello sviluppo futuro della Società, che è obbligata a "rigenerarsi" e a riposizionarsi sul mercato. L'aspettativa è che gli investimenti porteranno a un aumento dei ricavi futuri unitamente ad una marginalità positiva. Lo scenario prevede che la società raggiunga l'equilibrio di bilancio e consolidi i propri risultati, grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi, aumentando gradualmente la propria redditività, sulla base della crescita attesa della domanda dei servizi logistici e di trasporto intermodale, che consentirà di generare utili che permetteranno di ricostituire, almeno parzialmente, le riserve di Patrimonio Netto e/o di implementare una politica di remunerazione del capitale verso i Soci.

Il Piano strategico prevede un ruolo attivo da parte dei Soci azionisti nel sostegno della Società in questo percorso di sviluppo attraverso un aumento di capitale sociale in denaro da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 e quindi con un capitale sociale in aumento di Euro 8.000.058,00, mediante l'emissione di n. 15.474 nuove azioni del valore nominale di Euro 517, 00, a pagamento, alla pari e in via scindibile, da effettuare nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto e di prelazione sull'eventuale inoptato ai sensi dell'art. 2441 c.c.. Si precisa che, in relazione al prefigurato aumento di capitale, il diritto di opzione spettante alle azioni proprie di Interporto viene attribuito proporzionalmente agli altri soci, in coerenza con l'art. 2357 ter comma 2, c.c. ("Finché le azioni restano di proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni"). Pertanto, il numero delle azioni complessivamente sottoscrivibili proporzionalmente, alla pari e a pagamento da parte del socio Città metropolitana di Bologna è di n. 2.775 azioni dal valore nominale di 517 Euro e

per un importo complessivo di Euro 1.434.675,00 (di cui n. 2.717 in relazione alla quota di capitale posseduta dall'Ente ed n. 58 per attribuzione ex art. 2357 ter secondo comma, c.c.). Si dà atto che il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro la data del 28 febbraio 2025, mediante sottoscrizione delle azioni corrispondenti e contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate; detto diritto è proporzionale alla partecipazione sociale detenuta; è comunque consentito al socio che richiede la sottoscrizione dell'inoptato di fissare un limite massimo di sottoscrizione delle azioni inoptate. Si precisa che la sottoscrizione delle azioni inoptate, da effettuarsi mediante versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate, dovrà avvenire entro la data del 31 marzo 2025. Scaduto questo ulteriore termine, è facoltà del Consiglio di amministrazione offrire le azioni residue non sottoscritte a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci, con un sovrapprezzo, limitatamente ai terzi non soci, da determinarsi a cura del medesimo organo amministrativo. Le sottoscrizioni delle azioni residue, da effettuarsi mediante contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate, dovranno avvenire entro la data del 31 maggio 2025. Trattandosi di un aumento di capitale sociale scindibile, qualora non sia interamente sottoscritto entro il termine ultimo sopra previsto (per la sottoscrizione delle azioni residue a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci) il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla detta data.

Si dà atto che in conseguenza della prefigurata operazione sarà modificato l'art. 5 dello Statuto sociale ora per allora come segue: "*art. 5 il capitale 5.1 il capitale della società è di Euro 30.436.824 (trenta milioni quattrocentotrentaseimilaottocentoventiquattro Euro) ed è diviso in 58.872 (cinquantottomilaottocentosettantadue) azioni nominative ordinarie di Euro 517 (cinquecentodiciassette) ciascuna*".

Si precisa che tutti gli altri articoli restano invariati.

Si dà atto inoltre che la proposta di delibera di aumento prevede:

- che l'organo amministrativo, nella determinazione del numero di azioni per le quali ogni socio ha il diritto di opzione, e successivamente, qualora necessario, del numero di azioni da attribuire ai soci che abbiano esercitato la prelazione sull'inoptato e del numero di azioni da attribuire a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci, possa procedere ad arrotondamenti al numero superiore o inferiore qualora, rispettivamente, il calcolo proporzionale dia

un risultato frazionato con decimale superiore o inferiore a 0,5 (zero virgola cinque). Qualora per effetto dell'applicazione di detto criterio di arrotondamento, il numero complessivo di azioni da attribuire sia superiore al numero totale deliberato, può con sorteggio, determinare quale socio o quali soci avranno una azione in meno;

- il conferimento al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, di ogni più ampio potere per offrire in sottoscrizione a terzi non azionisti le eventuali azioni non optate e non prelazionate, entro il termine ultimo sopra deliberato del 31 maggio 2025, riconoscendo in ogni caso priorità agli attuali azionisti;

- la delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato, e quindi fra gli altri, determinare tempi e modalità di emissione, sottoscrizione e di richiamo del capitale sociale per quanto non stabilito espressamente in sede assembleare; determinare, una volta scaduti i termini di sottoscrizione, l'esatto ammontare del capitale sociale e delle azioni sottoscritte, provvedendo alle relative comunicazioni presso il registro imprese, alla presentazione dello statuto sociale aggiornato, nonché a procedere ad attuare ogni altra attività ed adempiere ogni altra formalità occorrente.

Si rileva che la proposta di aumento di capitale è finalizzata a:

- dare maggior forza e spinta ad Interporto nella propria azione con il rafforzamento patrimoniale e si coniuga al significativo impegno societario negli investimenti ed alla necessità pertanto di allineare il valore del capitale sociale all'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali derivante dagli investimenti programmati;

- consentire allo stesso Interporto di disporre di significative risorse finanziarie funzionali a dare attuazione e a garantire la sostenibilità finanziaria del Piano strategico, che diversamente non sarebbe garantita in caso di ricorso al solo debito bancario nell'attuazione del piano di investimenti; ciò anche in applicazione dei criteri di prudenza di minimizzare, per quanto possibile, l'onere finanziario derivante dal piano degli investimenti, garantendo alla Società, allo stesso tempo, le migliori condizioni per raggiungere la piena sostenibilità economica e finanziaria nel medio - lungo periodo;

- dimostrare il supporto e la fiducia dei soci verso la Società, migliorando la reputazione e la credibilità di fronte ai clienti, fornitori e partner commerciali e a garantire le risorse necessarie per completare i progetti in corso e raggiungere gli obiettivi prefissati;

- sostenere la crescita dell'infrastruttura ferroviaria per consentire alla società di sfruttare appieno i contributi pubblici ricevuti e completare i progetti previsti, garantendo il massimo impatto positivo degli investimenti necessari per migliorare le infrastrutture e la competitività della Società.

Si dà pertanto atto della volontà dell'Ente di partecipare all'aumento di capitale sociale che permetterà di contribuire a sostenere la strategia di riassetto intrapresa dai soci pubblici e dalla Società volta al processo di rinnovamento ed ammodernamento dell'infrastruttura, che vedrà il nuovo posizionamento strategico sul mercato; ciò nella consapevolezza - tenuto altresì specificamente conto della localizzazione geografica di Bologna, quale nodo stradale e ferroviario di rilievo nazionale ed internazionale, al centro di cinque direttrici di traffico - che la crescita dell'intermodalità e la capacità di Interporto Bologna di attrarre investimenti e nuove attività legandole al trasporto intermodale costituisce elemento fondamentale per la città di Bologna e per il territorio metropolitano, oltre che per la Regione, anche per ridurre l'impatto del traffico stradale pesante, legato al trasporto delle merci, soprattutto su lunghe percorrenze e, di conseguenza, contribuendo a diminuire gli incidenti stradali, l'inquinamento atmosferico ed acustico e nel contempo per assicurare la piena coerenza con la pianificazione strategica metropolitana. Tale conclusione viene condivisa anche nell'Accordo territoriale di luglio 2022 per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, sottoscritto da Città metropolitana e Regione, che attribuisce proprio all'Interporto di Bologna il ruolo di soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano, rilevando che il testo dell'accordo sottolinea come, nonostante sia necessario porre un freno al proliferare degli insediamenti di carattere logistico nel quadro degli obiettivi regionali di contenimento del consumo di suolo, l'Interporto di Bologna medesimo, per caratteristiche, dimensioni ed importanza, deve comunque essere considerato il perno centrale attorno a cui si organizza, e si organizzerà in futuro, la logistica nell'area metropolitana bolognese e nella stessa Regione. La partecipazione dell'Ente all'aumento di capitale non è pertanto un investimento speculativo ma un investimento strategico che porterà benefici economici e sociali e l'attrazione di nuovi investimenti.

Per quanto sopra esposto si ritiene:

- di approvare la proposta di aumento di capitale, tenuto conto che, secondo il Piano strategico proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, tale aumento contribuirà a far raggiungere un equilibrio prospettico e di generare un flusso di cassa atto a sostenere gli investimenti necessari al processo di rinnovamento dell'infrastruttura, con una progressiva riduzione dei debiti e che pertanto dallo stesso piano risulta inequivocabilmente la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico e finanziario e della redditività della società. L'ipotesi di non approvare l'aumento di capitale, renderebbe impossibile il rafforzamento patrimoniale, aggraverebbe la situazione finanziaria della società, limitando fortemente la capacità della stessa di operare e rischierebbe di compromettere il successo degli investimenti previsti, con ricadute negative anche sul contesto economico locale e regionale. L'ulteriore ipotesi di approvare l'aumento di capitale e di non

sottoscrivere l'acquisizione di nuove azioni comporterebbe la riduzione della quota percentuale di partecipazione e il peso dell'Ente nella Società;

- di sottoscrivere, nell'ambito della complessiva operazione di aumento del capitale sociale a pagamento nella società Interporto, un importo di Euro 1.434.675,00 corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775, dando atto che a seguito della partecipazione all' aumento di capitale la Città metropolitana passerà dal detenere n.7619 azioni corrispondente ad un importo di Euro 3.939.023,00 a un n. di 10.394 azioni per un importo di Euro 5.373.698,00, con una percentuale di partecipazione del 17,655%;

- di non procedere all'esercizio del diritto di prelazione sull'eventuale inoptato degli altri soci in relazione alle complessive disponibilità di bilancio dell'Ente.

In riferimento all'articolo 14, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, si rileva che al momento dell'approvazione della delibera di aumento di capitale sociale, risultano ufficialmente in perdita gli esercizi 2022 e 2023, mentre il bilancio del 2024 non è ancora stato formalmente approvato, seppur il quadro previsionale risente dell'attuazione dello straordinario piano di investimenti previsto dal richiamato Piano strategico 2024-2032, di un contesto attuale di instabilità geopolitica in continua trasformazione ma nel contempo caratterizzato da un permanere della forte attrattività del sito bolognese nel settore immobiliare logistico e dall'espansione dei servizi alle imprese, alla comunità e al territorio metropolitano. Si ritiene comunque opportuno monitorare l'andamento dei risultati economici e finanziari anche alla luce dell'attuale contesto economico-finanziario e geopolitico in continua trasformazione.

Si dà infine atto che la Giunta della Camera di Commercio di Bologna del 5 dicembre 2024 ha deliberato di revocare la procedura di dismissione della quota partecipativa detenuta nella Società Interporto, consistente in n. 2561 azioni pari al 5,90 del capitale sociale, evidenziando la volontà di rimanere Socio e sostenere il processo di rinnovamento ed ammodernamento dell'infrastruttura interportuale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>1</sup> prevede all'articolo 27<sup>2</sup>, comma, 2, lett h) le attribuzioni del Consiglio metropolitano tra cui rientra l'approvazione del presente provvedimento.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire la partecipazione del Sindaco o suo delegato all'Assemblea straordinaria di Interporto Bologna S.p.A convocata per il 23 dicembre 2024 alle ore 17,00.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente in relazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, così come indicato al punto 6) del dispositivo.

Si dà atto che la proposta di delibera è stata inviata al Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e che ha espresso parere favorevole in data 17/12/2024 P.G. n 84036 all. sub 1) al presente atto.

Infine si dà mandato al Dirigente del Settore Affari istituzionali e partecipazioni societarie di procedere con successivo atto di impegno della relativa spesa e alle procedure conseguenti nei termini previsti dalle condizioni stabilite per l'esercizio del diritto di opzione da parte dell'Ente.

## **Pareri**

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, AGRIESTI CARMELINA, Responsabile del Servizio SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione, BARBIERI ANNA, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Marco Panieri competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 23 dicembre 2024.

Allegati:

sub1) Parere del Collegio dei Revisori dell'Ente

---

<sup>1</sup> approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

<sup>2</sup> L'articolo 27 dello Statuto prevede che:  
*omissis*

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

*omissis;*

h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;

*omissis*

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dalla Consigliera metropolitana ACCORSI SARA, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12, (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo) contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12, (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Celli Davide, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico,

#### DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 23/12/2024

LA VICESEGRETARIA <sup>3</sup>  
Francesca Monari

LA CONSIGLIERA METROPOLITANA <sup>3</sup>  
Sara Accorsi

IL SINDACO METROPOLITANO <sup>3</sup>  
Matteo Lepore

---

<sup>3</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).